

**Relazione annuale per il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore Legale**

- Anno 2018 -

**1. Premessa**

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Profumo di Betania – Onlus, con sede in Saronno, Via Marconi n.ri 5/7, (di seguito anche “Fondazione”) in ottemperanza alla applicabile normativa emanata dalla Regione Lombardia in materia di esercizio e accreditamento delle Unità d'offerta sociosanitarie, ha deliberato in data 10 novembre 2014 l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito il “Modello”), ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nominando in seguito Organismo di Vigilanza – monocratico (di seguito anche “OdV”), con durata triennale, l'Avv. Renato Colavolpe (del Foro di Milano), in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e moralità previsti dal Capitolo IV (Organismo di Vigilanza) del Modello.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha adottato il testo (aggiornato) del Modello 231 – Revisione 1, al fine di adeguare lo stesso Modello, in relazione ai nuovi reati presupposto introdotti nella disciplina di cui al D.Lgs n. 231/2001, nel primo semestre 2017.

La presente Relazione ha lo scopo di illustrare, in modo sintetico, le attività svolte dall'OdV, nel corso dell'anno 2018.

I Verbali delle adunanze sono riportati nel Libro dell'OdV, appositamente istituito.

**2. Attività di Vigilanza dell'OdV nell'anno 2018**

Nel corso dell'anno 2018, l'OdV si è più volte recato presso l'Unità di Offerta della Fondazione situata in Gallarate, nonché in quella di Saronno.

In tali circostanze, oltre alla visita del luogo principale in cui opera la Fondazione, il Direttore Generale ha rammentato le attività che vengono svolte, con l'ausilio di n.ro 12 dipendenti, nonché di circa n. 100 (tra medici ed operatori sanitari e psicosociali),

specializzati in psicologia, psicoterapia, ginecologia e ostetricia, consulenti familiari-  
assistenti sociali - mediatori familiari.

La Fondazione, in regime di convenzione con la Regione Lombardia, mediante 3 (tre)  
Unità di Offerta (Gallarate, Saronno, Bruzzano) a cui si è aggiunta quella di Busto  
Arsizio (ricevuta in donazione, a rogito Notaio Candò, in data 21 marzo 2018, oltre  
alla attività ambulatoriale e psicosociale, svolge attività di formazione presso scuole  
(normalmente pubbliche), effettua corsi pre-matrimoniali per giovani coppie e nei  
confronti di partorienti e propone attività di gruppo presso il consultorio legate al  
contesto familiare.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di Ente Unico di una pluralità di Unità  
di Offerta socio-sanitarie accreditate con Decreto (n. 5880) del 22 giugno 2016 della  
Regione Lombardia – Direzione Regionale Welfare.

L'Organismo di Vigilanza, nel periodo di riferimento, ha svolto con continuità la  
propria attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello, effettuando  
quattro riunioni presso l'Ente, riconoscendo la proficua collaborazione da parte della  
Direzione della Fondazione; ed in particolare, l'OdV medesimo:

- in data 15 febbraio 2018:
  - a) esaminato i flussi informativi verso l'OdV
  - b) esaminato i tre “Contratti provvisori per l'anno 2018, per la definizione dei  
rapporti giuridici ed economici tra ATS e soggetto gestore di unità d'offerta  
socio-sanitaria accreditata” (periodo 1/1/2018– 30/04/2018)
  - c) verificato la formazione 231
  - d) segnalato l'evoluzione normativa
  - e) redatto la Relazione Annuale 2017
  
- in data 15 maggio 2018:
  - a) esaminato i flussi informativi verso l'OdV (\*)
  - b) verificato compliance “Privacy”
  - c) verificato la formazione 231
  - d) segnalato l'evoluzione della normativa
  - e) preso atto della deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione  
della Fondazione, in merito all'aggiornamento del Modello 231

(\*) In data 21 marzo 2018, a rogito Notaio Dott.ssa Giovanna Condò di Milano, la Fondazione ha ricevuto in donazione dal “Consultorio per la famiglia Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – per il Decanato di Busto Arsizio e il Decanato della Valle Olona” il complesso di beni e delle attività relative all’esercizio del Consultorio corrente in Busto Arsizio, Via Pozzi n. 9, costituenti il Ramo d’Azienda, meglio individuati nell’allegato “E” al succitato rogito notarile.

- in data 17 luglio 2018:
  - a) esaminato i flussi informativi verso l’OdV
  - b) preso in esame i Verbali Ispettivi ATS nelle date 26/6/18, 21/6/18 e 29/6/18 relativi alle Unità di Offerta di Gallarate e Saronno, i quali non riportano criticità
  - c) verificato la formazione 231
  - d) segnalato l’evoluzione della normativa
  - e) preso in esame i Contratti definitivi per l’anno 2018, relativamente alle n. 3 Unità di Offerta
  - f) verificato compliance “Privacy”
  - g) Incontrato il Revisore della Fondazione
  
- in data 27 novembre 2018
  - a) esaminato i flussi informativi verso l’OdV, verificando in particolare le variazioni di deleghe e poteri
  - b) verificato la formazione 231
  - c) segnalato l’Evoluzione della normativa
  - d) esaminato Verbali Ispettivi di funzionari di ATS Insubria, nelle date 8/10/2018 e 10/10/2018, relativi alle Unità di Offerta di Busto Arsizio e Gallarate
  - e) Privacy

\* Per maggiori dettagli si rinvia ai verbali delle riunioni riportate nell’apposito Libro dell’OdV.

### **3. Budget dell'OdV**

L'OdV, ha individuato in € 5.000,00 il budget di spesa (previsto dalla disciplina di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché dal Modello), per l'anno 2019, da assegnare all'Organismo di Vigilanza.

Chiede, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione deliberi in merito.

Relativamente all'anno 2018, il budget di spesa, pure determinato in € 5.000,00, non è stato speso dall'OdV.

### **4. Evoluzione della normativa**

Nel corso dell'anno 2018 si sono registrate le seguenti novità normative:

- il D.lgs. 21/2018, recante "Disposizioni di attuazione del principio di delega della riserva di codice nella materia penale a norma dell'art. 1, comma 85, lettera q), della Legge 23 giugno 2017, n. 103" (in vigore dal 6 aprile 2018) ha realizzato un riordino della materia penale trasferendo il contenuto di alcune disposizioni normative relative a reati (presupposto), "Reati ambientali", "Razzismo e Xenofobia", in nuovi articoli del codice penale (art. 452 – quaterdecies c.p. "Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti" e art. 604 – bis c.p. "Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa");

- In data 16 gennaio 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge n.3/2019 "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici") che entrerà in vigore il 31 gennaio 2019. Il provvedimento prevede, tra l'altro, l'inserimento del delitto di traffico di influenze illecite tra i reati presupposto, nonché inasprisce anche la durata delle sanzioni interdittive richiamate dall'art. 25 D.lgs. 231/2001 ("Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione").

Occorre, altresì segnalare in particolare che:

- in applicazione della Direttiva (UE) 2017/1371 (c.d. Direttiva PIF), la Camera dei Deputati ha approvato e trasmesso in data 14 novembre 2018 al Senato il testo del DDL di delega al

Governo per il recepimento della citata Direttiva e altri atti dell'Unione Europea (c.d. Legge di delegazione europea 2018). Con specifico riferimento alla materia della responsabilità degli enti, il provvedimento comunitario impone agli stessi Stati membri di introdurre – tra i reati presupposto della stessa – alcuni reati fraudolenti in materia tributaria (frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione; riciclaggio di denaro, corruzione attiva e passiva e appropriazione indebita; il tentativo, l'istigazione, il favoreggiamento e il concorso nella commissione di uno dei citati reati). I Legislatori nazionali sono, inoltre, chiamati a predisporre fattispecie idonee allo scopo e a prevedere l'applicazione, in capo agli enti, di “sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive” (esclusione dal godimento di un beneficio o aiuto pubblico; esclusione temporanea o permanente dalle procedure di gara pubblica; interdizione temporanea o permanente di esercitare un'attività commerciale; assoggettamento a sorveglianza giudiziaria; provvedimenti giudiziari di scioglimento; chiusura temporanea o permanente degli stabilimenti che sono stati usati per commettere il reato);

- pendente al Senato il DDL 726/2018, che mira ad introdurre l'obbligatorietà dell'adozione del Modello 231 e della nomina dell'Organismo di Vigilanza per le Società di capitali che abbiano riportato, anche in uno solo degli ultimi tre esercizi, un attivo patrimoniale non inferiore a € 4.400.000,00 o ricavi non inferiori a € 8.800.000,00.

- il 29 ottobre 2018 è stata sottoposta alla II Commissione Giustizia, in sede referente, la proposta di legge n. 818 sulle “Modifiche al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e altre disposizioni ...”, mediante la quale si suggerisce di:

- “consolidare l'indipendenza dell'OdV”;
- eliminare la possibilità di assegnare i compiti dell'OdV all'Organo Dirigente, negli enti di piccole dimensioni, e al Collegio Sindacale, nelle società di capitali.

## **5. Attività da svolgere nel corso dell'anno 2019**

L'OdV intende, in particolare, svolgere le seguenti attività, nel secondo semestre dell'anno:

- (a) curare l'aggiornamento del Modello;

- (b) interpretare l'applicabile normativa in materia;
- (c) verificare l'efficace attuazione del Modello, vigilando sull'osservanza delle prescrizioni del Modello medesimo;
- (d) esaminare i "flussi informativi", verso l'OdV;
- (e) effettuare verifiche, a campione, su documenti e/o specifici atti, relativi a processi "sensibili", fra cui in particolare quelli relativi ai rimborsi da parte della Regione Lombardia;
- (f) curare, verificandone nei contenuti, l'attività di formazione/informazione (ex D.Lgs. n. 231/2001) nei confronti dei dipendenti e/o collaboratori e, più in generale, nei confronti dei destinatari del Modello, così come previsto dal Capitolo V ("Formazione e divulgazione del Modello) della Parte Generale.

#### **6. Considerazioni conclusive**

L'Organismo di Vigilanza dichiara di essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, autonomia e indipendenza e conferma l'assenza di conflitti di interesse, di rapporti di parentela con i soggetti apicali e l'assenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Fondazione ex D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto con continuità, nel periodo di riferimento, i compiti ad esso demandati dal Modello.

Non sono pervenute nel corso dell'anno all'Organismo di Vigilanza segnalazioni di violazioni, irregolarità e/o anomalie riferibili al Modello e non risulta che la Direzione della Fondazione abbia comminato alcuna sanzione disciplinare specifica.

In base alle risultanze delle verifiche effettuate ed alla disponibilità dimostrata dalla Direzione della Fondazione ad adeguarsi alle indicazioni operative provenienti dallo stesso Organismo di Vigilanza, l'OdV si ritiene di poter giudicare appropriato l'iter di adeguamento dell'Ente alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

L'OdV raccomanda un tempestivo aggiornamento del Modello (completo di *risk assessment* e relativa *gap analysis*), con particolare riferimento all'evoluzione della normativa evidenziata al paragrafo 4. (che precede).

Saronno, 18 febbraio 2019

L'Organismo di Vigilanza



Avv. Renato Colavolpe